LA PAROLA ALLE IMPRESE

CONVENTION Lapam-Confartigianato riunita a Montecatini. Parlano Munari e Rossi

«Fare rete contro la crisi»

Ripresa debole, soliti problemi di sistema. Servono modelli nuovi

Nelle foto, da sinistra Vito Luigi Munari e Carlo Alberto Rossi

«Nuovi strumenti per fare un'impresa moderna» è questo il titolo scelto dal convegno per imprenditori Lapam e Confartigianato Modena che è in corso di svolgimento con 1000 imprenditori e funzionari dell'associazione artigiana.

Il presidente Vito Luigi Munari spiega i motivi della scelta: «La crisi economica globale ha investito in pieno il nostro territorio, e milioni non hanno ripreso alle esportazioni. Ma, come associazione imprenditoriale vicina, ci sembra necessario riparlare da appuntamenti di formazione, dando continuità a quanto fatto in occasione anche delle nostre conferenze. E da artigiani, costruttori e piccoli imprenditori che pure riparlare il territorio Modenese.

Un problema maggiore restano i soldi: «Costi dell'energia, burocrazia, fragilità del tessuto di subfornitura, crediti. E la ripresa è fragile. Parlare di ricerca come faceva Munari - erano anche, come ricordava quest'estate, momenti per lanciarsi nella ripresa economica internazionale e nazionale. Invece da un lato c'è un'inflazione come l'Ocse, Onu e, da ultimo, la Commissione europea, ha alzato le previsioni sull'andamento del Pil per il 2010, accreditandone di fatto un terzo. Inoltre evidenziano le difficoltà di previsione, una sovrastimazione con la ripresa. L'andamento lento dell'Italia rispetto agli altri paesi europei è la conferma e lo segnala. Se il Pil italiano crescerà dello 0,9% e dell'1,1% [illegible] poco importa, quando la media Ue è dell'1,7%, e paesi come la Germania hanno messo la freccia [illegible] con un +3,4%.

Dato tutto il contesto sembrano subito non soltanto come un paradosso, ma anche a livello associativo - interviene il direttore Lapam, Carlo Alberto Rossi - a dobbiamo anche fare il modo di superare i confini provinciali, proprio per unire le nostre forze alle reali esigenze degli imprenditori e, Rossi alla categoria un [illegible] che possono sviluppare in modo e in ultima analisi creare la ripresa dei vari settori economici coinvolti dalla crisi, ma anche all'impulso che può venire dall'associazionismo d'impresa. È un impegno che intendiamo portare avanti all'interno di Confartigianato, per arrivare alle altre associazioni della provincia e anche alla politica. I processi di cambiamento ed i progetti di lungo respiro, dovranno partire dal territorio, passando per la valorizzazione dei livelli aggregativi sul territorio come centri reali per la dimensione ospitale dell'attività associativa».

Da ultimo il presidente Munari torna sul tema della rappresentanza con proposte concrete. «Dobbiamo essere in grado di rappresentare la soggettività d'interesse [illegible] alle reali esigenze delle aziende».

> *Superare i confini provinciali per andare incontro alle reali esigenze delle aziende.*

FINANZIAMENTI Per sostenere innovazione e sviluppo

Confapi-Banca Interprovinciale, un accordo da cinque milioni

Confapi pmi Modena e Banca Interprovinciale hanno sottoscritto ieri mattina, nella sede dell'associazione, un accordo per il sostegno economico delle aziende associate. Il plafond è di cinque milioni di euro e ha validità fino al 30 giugno 2011, con possibilità di ulteriore proroga; risulterà particolarmente efficace proprio perché in grado di contribuire al rafforzamento patrimoniale e finanziario delle imprese. Una importante caratteristica della convenzione è data dal fatto che le istruttorie dei finanziamenti avranno un canale preferenziale e si distingueranno per la rapidità delle risposte.

La convenzione intende sostenere l'incremento della forza lavoro, le aggregazioni aziendali e l'internazionalizzazione, i costi di ricerca-sviluppo e l'acquisto di brevetti e il circolante.

La firma con Dino Piacentini (a destra) e Alessandro Gennari

Il direttore generale di Banca Interprovinciale, Alessandro Gennari, ha tenuto a sottolineare che «tra le ragioni che ci hanno indotto a stipulare la convenzione con Confapi-pmi c'è la volontà di contribuire a voltare pagina rispetto al tema della crisi, favorendo, attraverso forme di finanziamento appropriate, gli investimenti destinati alla crescita dimensionale, alle aggregazioni all'incremento della forza lavoro».

Gli ha fatto eco il presidente dell'associazione, Dino Piacentini, sottolineando che «proprio il finanziamento relativo all'incremento delle risorse umane rappresenta un elemento originale e qualificante di questo accordo. Noi crediamo sia importante investire sul capitale umano, favorendo l'ingresso nel mercato del lavoro di nuove competenze che possono portare freschezza di idee, dinamicità e prospettive».

Alla sottoscrizione dell'accordo hanno inoltre preso parte il direttore di Confapi-pmi, Massimo Fogliani, e il vice direttore generale della banca, Giuliano Davoli.

NUMERI UTILI